

1 novembre 2025 (modifica il 1 novembre 2025 | 12:43)

Agricoltura

Dazi Usa e Mercosur, l'Ue: «Sostegno all'Italia e alle sue eccellenze». Lollobrigida: obiettivo tariffe zero
di Claudia Voltattorni

Incontro al Masaf tra il ministro e il commissario Ue al Commercio Šefcovic che assicura: Italia e Commissione lavorano insieme. Lollobrigida: sì al Mercosur ma serve reciprocità e un freno a mano per le crisi



Alla fine di due ore di incontro, i sorrisi raccontano di una ritrovata sintonia tra l'Ue e il governo italiano su **made in Italy e Agrifood**. Al tavolo del Masaf, il ministero dell'Agricoltura, il **ministro Francesco Lollobrigida venerdì ha ricevuto il commissario Ue al Commercio Maros Šefcovic** e 16 associazioni del settore: Confagricoltura, Cia-Agricoltori Italiani, Copagri, Federalimentare, Assolatte, Legacoop Agroalimentare, Filiera Italia, Unionfood, Unione Italiana Vini, Federvini, Ente Risi, AGCI Agroalimentare, Fruitimprese, Unitalia e Fedagripesca-Confcoop.

Šefcovic: Ue e Italia lavorano insieme

Dai dazi Usa («inaccettabili quelli al 107% sulla pasta») al Mercosur, («può diventare una destinazione importante per l'Agrifood, il nuovo accordo proteggerà le 57 indicazioni geografiche italiane contro imitazioni e contraffazioni»), il commissario Šefcovic sottolinea «l'eccellente incontro» con Lollobrigida e l'impegno dell'Ue per tutelare i prodotti del Made in Italy: «Lavoreremo per le migliori condizioni possibili sui dazi Usa: il governo di Roma e la Commissione Ue stanno lavorando insieme».

Lollobrigida: dazi non convenienti per nessuno

Dal canto suo, **Lollobrigida ribadisce l'obiettivo di «dazi zero» con gli Usa: «Riteniamo che qualsiasi dazio non sia conveniente né per noi né per gli Usa. Lavoriamo per arrivare a un azzeramento delle tariffe».** Sul Mercosur precisa: «Mai stati contrari, ma non intendiamo lasciare indietro nessuno, intendiamo tutelare i settori più esposti». Chiede quindi «un freno a mano» per ripristinare le tariffe in caso di crollo dei prezzi o di crisi settoriali. E sulla «reciprocità» dice: «Non possiamo accettare che i Paesi che esportano in Europa non rispettino gli stessi standard». E anche su questo **Šefcovic promette: «Gli standard sanitari e ambientali europei non saranno compromessi».**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#)

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | [Per la pubblicità: RCS MediaGroup SpA - Direzione Pubblicità](#)

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485